

Codice A1705A

D.D. 31 maggio 2019, n. 601

REG.UE 1305/13, REG.UE 808/14. Piano di comunicazione PSR 2014-2020. Servizio catering per visite aziendali del Comitato di Sorveglianza il 5/06/2019. Affidamento in economia, ex art. 36 del D.Lgs 50/16 e s.m.i in favore di Ristorante “Massimo Camia” di Camia Massimo & co. s.n.c. Spesa di euro 1.380,00 sul capitolo di spesa 141027/2019. Accertamento di euro 1.380,00 sul capitolo di entrata 37246/2019. CIG ZE12896241

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Preso atto che il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015;

Vista la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative” con cui la Giunta Regionale ha formalmente adottato il PSR 2014-2020;

Preso atto che con DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi;

Considerato che gli interventi di assistenza tecnica sono esplicitamente previsti “dalla Misura 20 – Assistenza Tecnica, nel PSR 2014-2020” e descritti in dettaglio al capitolo 15.6 “Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013”;

Preso atto inoltre che con la stessa DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del settore competente;

Vista altresì la DGR n. 24-4905 del 20/04/2017 “Reg. (CE) n. 1303/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Interventi di assistenza tecnica - Modifica DGR 34-1165 del 9 marzo 2015”;

Dato atto che il PSR della Regione Piemonte è stato modificato più volte dalla Giunta regionale nel corso della programmazione; l'ultima modifica è avvenuta con DGR n. 18-8483 del 1° marzo 2019 “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Seconda proposta di modifica anno 2018 - recepimento a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2019)1469 del 19 febbraio 2019”;

Rilevato che in data 5-6 giugno 2019, a Torino, si svolgerà l'incontro periodico del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, organismo tenuto a riunirsi almeno una volta l'anno in seduta effettiva, che costituisce un momento essenziale di consultazione del partenariato e di confronto con i rappresentanti dell'Unione Europea e del Ministero, gli Organismi delegati e gli stakeholders;

Considerato che le attività organizzative e i costi relativi a tale evento sono a carico dell'Assistenza Tecnica del PSR 2014-2020 e in particolare del Piano di comunicazione in quanto l'incontro periodico del Comitato è inteso come parte delle attività di comunicazione interna e di comunicazione ed accoglienza nei confronti degli stakeholder e del partenariato;

Rilevato in particolare che nella giornata precedente al Comitato, il 5 giugno 2019, è stata organizzata, per i rappresentanti della Commissione europea e del Ministero delle Politiche Agricole, una visita sul territorio ad alcune aziende agricole, agroalimentari e ad altri soggetti finanziati dal PSR, che costituiscono buone pratiche in termini di progetti di sviluppo rurale e del territorio;

tenuto conto che tali aziende sono situate nel territorio delle Langhe, area di eccellenza per il settore vitivinicolo, nella quale è possibile individuare sia realtà produttive agricole di interesse, sia imprese cooperative e cantine di trasformazione e commercializzazione, sia luoghi di interesse naturalistico e paesaggistico, inseriti tra i Paesaggi vitivinicoli Patrimonio dell'Umanità Unesco;

Rilevato che è necessario prevedere un pranzo di lavoro nel corso della giornata, individuando un ristorante di livello qualitativo alto nell'area compresa tra La Morra e Barolo (sedi delle visite).

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePA, nemmeno con caratteristiche equiparabili, in quanto la scelta del fornitore è dettata da un'area molto definita in base alle esigenze delle visite aziendali nonché dall'alto livello qualitativo per l'enogastronomia, nonché dall'esigenza di tenere un pranzo di lavoro riservato;

Preso atto che è stata pertanto svolta un'indagine di mercato, e che a seguito della suddetta indagine l'offerta pervenuta dal Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN), p.iva 01942630045 (prot. n. 14053/2019 del 31/05/2019) è stata giudicata idonea da un punto di vista tecnico ed economico, ai sensi dell'art. 97 del d.Lgs. 50/2016 e s.m.i. tenuto conto che si tratta di un ristorante certificato con 1 stella Michelin e che metterà a disposizione i propri locali e il servizio in via esclusiva, consentendo così di tenere il pranzo di lavoro in forma riservata e adeguata agli ospiti e alla situazione;

Dato atto inoltre che ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50 del 19.04.2016 e s.m.i. le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Ritenuto dunque di procedere all'affidamento diretto del servizio di ristorazione per le visite aziendali del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019;

Preso atto dei contenuti della circolare esplicativa del Segretariato Generale Regione Piemonte prot. n. 6107/A10.00 del 04/04/2017 e successive integrazioni prot. n. 12982 del 28/07/2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia";

Ritenuto pertanto:

- di approvare e ritenere congrua l'offerta economica di euro 1.380,00 IVA inclusa presentata da Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN), p.iva 01942630045 per la realizzazione del servizio di ristorazione per le visite aziendali del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019;
- di procedere all'affidamento diretto del servizio per il giorno 5 giugno 2019, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016, così come modificato dal d.lgs 19 aprile 2017, n. 56, alla società Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN), p.iva 01942630045 per una spesa complessiva di €1.380,00 IVA inclusa;

- di rilevare che i costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, sono pari a zero;
- di procedere, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., alla stipulazione del contratto per la fornitura del servizio in oggetto con società Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN), p.iva 01942630045;

Dato atto che sono stati espletati con esito favorevole i controlli concernenti il possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-organizzativa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 31 del d.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nello stesso Dirigente del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

Tenuto conto che, in sede di stipula del contratto, verranno notificati all'aggiudicatario il Codice di Comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, il Patto di integrità sugli appalti, nonché la norma relativa al cosiddetto "pantouflage" (ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001);

Dato atto che nel procedimento vengono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, GDPR) compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9. "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

Vista la DGR n. 1 – 8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

Vista la comunicazione prot. n. A17000 8188/2019 del 28/03/2019 con la quale il Direttore dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio finanziario in corso, il Dirigente del Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale ed agricoltura sostenibile ad adottare provvedimenti di impegno sullo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 141027/2019 (Missione 16 – Programma 1603) del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, nei limiti indicati nella comunicazione stessa, secondo la L.R. n. 9 del 19 marzo 2019;

Stabilito che alla spesa di euro 1.380,00 IVA inclusa per la realizzazione del servizio di ristorazione per le visite aziendali del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019 si provvede a dare copertura finanziaria con le risorse finanziarie stanziata in competenza sul capitolo di spesa 141027/2019 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2019-2021.

Ritenuto di impegnare euro 1.380,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa 141027/2019 (Missione 16 - Programma 1603) in favore del Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN) - P.IVA 01942630045 - per il servizio di ristorazione per le visite aziendali del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2019 euro 1.380,00 IVA inclusa

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

1. Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
2. Cofog: 04.2
3. Transazione Unione Europea: 3
4. Ricorrente: 4
5. Perimetro sanitario: 3

Preso atto che le risorse finanziarie impegnate e liquidate sul capitolo di spesa 141027/2019 (Missione 16 - Programma 1603) e successivamente pagate dall’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) per il Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 (art.51, comma 2, e art.66 del Reg.UE n. 1305/2013 e Reg.UE n. 808/2014) saranno rendicontate all’Unione Europea da parte di ARPEA che provvede al rimborso degli oneri per il Piano di comunicazione di cui al Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Ritenuto di accertare euro 1.380,00 sul capitolo di entrata 37246/2019 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall’Amministrazione regionale per il Piano di comunicazione di cui al Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.05.01.002
- Transaz.Unione Europea: 1
- Ricorrente: 2
- Perimetro sanitario: 1

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

Stabilito che la liquidazione di euro 1.380,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa 141027/2019 (Missione 16 - Programma 1603) in favore del Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN) - P.IVA 01942630045 - sarà effettuata a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

Considerato che, in conformità con quanto previsto dalla legge 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, il CUP assegnato alle attività di assistenza tecnica PSR è J61E15001040009;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio catering per Comitato di Sorveglianza 2019 il seguente codice identificativo di gara CIG ZE12896241;

Visto il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare gli artt. 23 e 37;

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

Vista la DGR 26-181 del 28/07/2013 “Integrazione delle schede contenute nell’Allegato A” della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2.

Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione”.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE REGIONALE

Visto il d.Lgs. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la DGR 1-7022 del 14 giugno 2018 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2018-2020”;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000.”

vista la D.G.R n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

1. di prendere atto della necessità di avvalersi di un servizio di ristorazione per le visite aziendali che verranno svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo rurale in data 5 giugno 2019;

2. di individuare il Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN) - P.IVA 01942630045 - quale soggetto idoneo e particolarmente qualificato per il servizio di ristorazione per la giornata di visite aziendali in occasione del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019;

1. di approvare e ritenere congrua l'offerta economica di euro 1.380,00 IVA inclusa presentata da Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN) - P.IVA 01942630045 - per il servizio di ristorazione per la giornata di visite aziendali in occasione del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019

2. di procedere all'affidamento diretto, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016, così come modificato dal d.lgs 19 aprile 2017, n. 56, del servizio di ristorazione per la giornata di visite aziendali in occasione del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019 all'operatore economico Ristorante Massimo Camia di

Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN), p.iva 01942630045 per una spesa di euro 1.380,00 IVA inclusa;

3. di rilevare che i costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, sono pari a zero;

4. di procedere, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016, alla stipulazione del contratto per la fornitura del servizio in oggetto con società Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN), p.iva 01942630045;

5. di impegnare euro 1.380,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa 141027/2019 (Missione 16 - Programma 1603) in favore del Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN) - P.IVA 01942630045 - per il servizio di ristorazione per le visite aziendali del Comitato di Sorveglianza per il giorno 5 giugno 2019.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2019 euro 1.380,00

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- o Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- o Cofog: 04.2
- o Transazione Unione Europea: 3
- o Ricorrente: 4
- o Perimetro sanitario: 3

8. di dare atto che le risorse finanziarie impegnate e liquidate sul capitolo di spesa 141027/2019 (Missione 16 - Programma 1603) e successivamente pagate dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) per il Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 (art.51, comma 2, e art.66 del Reg.UE n. 1305/2013 e Reg.UE n. 808/2014) saranno rendicontate all'Unione Europea da parte di ARPEA che provvede al rimborso degli oneri per il Piano di comunicazione di cui al Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

9. di accertare euro 1.380,00 sul capitolo di entrata 37246/2019 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per il Piano di comunicazione di cui al Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.05.01.002
- Transaz.Unione Europea: 1
- Ricorrente: 2
- Perimetro sanitario: 1

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

8. di stabilire che la liquidazione di euro 1.380,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa 141027/2019 (Missione 16 - Programma 1603) in favore del Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN) - P.IVA 01942630045 - sarà effettuata a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale

www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: Ristorante Massimo Camia di Camia Massimo e C. s.n.c., via Soprana 3, 12060 Barolo (CN) - P.IVA 01942630045
- Importo: euro 1.380,00 IVA inclusa
- Dirigente Responsabile: Mario VENTRELLA
- Modalità individuazione beneficiario: affidamento diretto ex art. 36 del D.Lgs 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il funzionario estensore
Valentina Archimede

Il dirigente del Settore
Programmazione e coordinamento
dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile
Mario VENTRELLA

Allegato

CONTRATTO

Spett. Massimo Camia s.n.c.
di Camia Massimo e C. s.n.c.,
via Soprana 3, 12060 Barolo (CN)

Oggetto: servizio di ristorazione per le visite aziendali per il Comitato di Sorveglianza PSR del 5-6 giugno 2019. Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016, così come modificato dal d.lgs 19 aprile 2017, n. 56. Spesa di Euro 7.204,10 o.f.i. – CIG n. ZE12896241

A seguito della presentazione della Vostra offerta, acquisita agli atti con prot. n. 14053/A1705A del 31/05/2019 con determinazione dirigenziale n. del , vi è stato affidato il contratto per il servizio di ristorazione per le visite aziendali per il Comitato di Sorveglianza PSR del 5-6 giugno 2019 per una spesa complessiva di Euro 1.380,00 IVA inclusa.

Tale spesa sarà liquidata a seguito di presentazione di fattura elettronica a:

Regione Piemonte, Direzione Agricoltura /Settore Programmazione e coordinamento dello Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile (codice EOG7LT) Corso Stati Uniti, 21 – Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016), corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

La fattura elettronica dovrà inoltre indicare:

- il riferimento alla Determinazione regionale n. A1705A/2019/xxx con cui è stato conferito l'incarico
- la seguente dicitura: "Attività finanziata dall'Assistenza tecnica PSR 2014-2020 – misura 20 – CdS catering 5 giugno 2019"
- il CUP J61E15001040009
- il CIG ZE12896241
- la seguente dicitura: "IVA soggetta a scissione dei pagamenti" (con la Legge di Stabilità 2015 e il D.L del M.E.F. del 30/01/2015 è stato stabilito che l'IVA viene versata direttamente all'Erario)

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Clausole contrattuali:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

7. l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
8. nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014);
9. si applica la penale nella misura del 5% per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, come previsto dagli articoli 145 e 334 del D.P.R. 207/2010;

La presente costituisce contratto ai sensi art. 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010.

Dovrà pervenire in forma elettronica alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura/Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate firmata dal legale rappresentante della Vostra ditta (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota).

Cordiali saluti

Il Responsabile del procedimento
Mario Ventrella

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito Codice Privacy, e dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

10. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Agricoltura, Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
11. il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
12. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;
13. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Agricoltura, Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale;
14. i Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
15. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
16. i Suoi dati personali sono conservati per il periodo stabilito nell'ambito del piano di conservazione dell'Ente nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati ai sensi dell'art. 5 del GDPR 679/2016;
17. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la

loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.